



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: LR 3/2012, art. 24. Nuova modulistica per i procedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), adeguamento del paragrafo 1.6. delle Linee Guida di cui alla DGR 1600/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Territorio, Ambiente, Energia dal quale si rileva la necessità di approvare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Territorio, Ambiente, Energia che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001 n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dall'atto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della regione.

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

- Di approvare l'allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, che contiene la modulistica di cui all'art. 24, comma 2, della l.r. 3/2012 e nello specifico:
 - Modulo A. - Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale - VIA;
 - Modulo A1 - Fac simile dell'avviso da pubblicare su un quotidiano a diffusione regionale;
 - Modulo B - Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA;
 - Modulo B1 - Fac simile dell'avviso da pubblicare sul BUR Marche e sull'Albo Pretorio Comunale
 - Modulo C - Istanza per la definizione dei contenuti dello Studio d'Impatto Ambientale;
 - Modulo D - Certificato di Assetto Territoriale (CAT).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Di dare mandato al Dirigente della PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di procedere con proprio decreto ai successivi aggiornamenti della modulistica di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, aggiornamenti che si rendessero necessari per sopravvenute norme nazionali o regionali ovvero al fine di migliorarne la completezza e la fruibilità da parte dei proponenti;
- Di rendere immediatamente disponibili per via telematica i modelli di cui all'allegato 1 al presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 e di disporre che gli eventuali successivi aggiornamenti di cui al precedente punto siano altrettanto immediatamente resi disponibili per via telematica dal Dirigente della PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- Di revocare, per i motivi riportati nel documento istruttorio, il *Capitolo 6 - Modelli* della propria deliberazione del 21 dicembre 2004, n. 1600 recante ad oggetto "*L.R. n. 7/2004 - Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale - Linee guida generali di attuazione della legge regionale sulla VIA.*";
- Di approvare per i motivi riportati nel documento istruttorio l'allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, e, contestualmente, di revocare il *paragrafo 1.6. Supporto Tecnico e Spese Istruttorie (art. 5)* della propria deliberazione del 21 dicembre 2004, n. 1600 e la DGR 5 maggio 2009, n. 720;
- Di trasmettere il presente atto al BUR Marche per la pubblicazione nonché alle Province, all'ANCI Marche, all'ARPAM e al Corpo Forestale dello Stato

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario Spacca



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di Riferimento

- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni normative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
- D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'Amministrazione Digitale"*;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;
- D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*;
- D.lgs 29 giugno 2010, n. 128 *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"*;
- D.lgs 30 dicembre 2010, n. 235 *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69"*;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)"*;
- L.R. 14 aprile, n. 7 *"Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale"*;
- D.G.R. 21 dicembre 2004, n. 1600 *"L.R. n. 7/2004 - Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale - Linee guida generali di attuazione della legge regionale sulla VIA"*;
- L.R. 12 giugno 2007, n. 6 *"Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000"*
- L.R. 12 ottobre 2007, n. 11 *"Modifica alla legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" come modificata dalla legge regionale 12 giugno 2007, n. 6"*;
- D.G.R. 5 maggio 2009, n. 720 *"LR n. 7/2004 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" s.m., artt. 5 e 19 "Uniformazione delle modalità di gestione delle spese istruttorie in materia di VIA ad integrazione della DGR n. 1600/2004"*;
- DDPF VAA 26 gennaio 2012, n. 9 *"Dlgs 82/2005; D.lgs 152/2006; LR 7/2004. Proposta di nuova modulistica per i procedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)"*;
- L.R. 26 marzo 2012, n. 3 *"Disciplina Regionale della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)"*.

ff
ji



Motivazione

Motivazione inerente l'Allegato 1

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante oggetto "Norme in materia ambientale" costituisce il "testo unico ambientale" e, alla Parte Seconda, recepisce le norme comunitarie in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed introduce la nuova disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

La Parte Seconda del d.lgs 152/06, successivamente alla sua entrata in vigore (31 luglio 2007), è stata oggetto di sostanziali modifiche soprattutto ad opera del D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 e del D.lgs 29 giugno 2010, n. 128.

Il combinato disposto dei commi 1, così come modificato dal d.lgs 128/2010, e 2 dell'articolo 35 del d.lgs 152/06, prevede, ove necessario, che la normativa regionale venga adeguata alle disposizioni di cui alla Parte Seconda, entro un anno dall'entrata in vigore del d.lgs 128/2010 medesimo; trascorso detto termine trovano diretta applicazione le disposizioni di cui al d.lgs 152/06 ovvero le norme regionali vigenti in quanto compatibili.

La Regione Marche ha adeguato la propria normativa in materia attraverso l'elaborazione e l'approvazione della l.r. 26 marzo 2012, n. 3 recante "Disciplina regionale della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)", la quale ha contestualmente abrogato (ex art. 28, comma 2) la l.r. 7/2004, che costituiva il precedente riferimento normativo regionale per le procedure di VIA, meglio definite nelle linee guida di cui alla DGR 1600/2004.

La l.r. 3/2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 33 del 05/04/2012 ed entrata in vigore, quindi, il 20 aprile 2012, prevede espressamente all'articolo 24, comma 2, che entro 30 giorni dalla sua entrata in vigore la Giunta Regionale approvi la nuova modulistica.

Il d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 concernente il "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) ha la finalità di garantire la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale sia nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni sia tra queste ed i cittadini.

Il D.lgs 30 dicembre 2010, n. 235 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69" modifica, in particolare, l'art. 57 del d.lgs 82/2005, stabilendo che le

26/11



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PPAA devono definire e rendere disponibili per via telematica, entro dodici mesi dalla sua entrata in vigore, sia l'elenco della documentazione richiesta per i singoli procedimenti di competenza sia i relativi moduli e formulari, validi anche ai fini delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà.

Inoltre, la legge 12 novembre 2011, n. 183 modificando il DPR 445/2000, dispone che le certificazioni rilasciate dalle PPAA in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati, mentre in quelli con le PPAA e/o i gestori di pubblici servizi, i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà. Tali disposizioni sono vigenti dal 1° gennaio 2012.

In attesa dell'approvazione della l.r. 3/2012, con decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 26 gennaio 2012, n. 9, sono stati proposti e resi disponibili in via telematica i nuovi modelli per i procedimenti di VIA, verifica di assoggettabilità (*screening*) e definizione dei contenuti del SIA (*scoping*) e di tali proposte sono stati informati i componenti del Tavolo Tecnico (Province, ANCI, ARPAM) che hanno collaborato alla predisposizione della l.r. 3/2012, al fine di ottenere i loro contributi ed osservazioni sulla proposta di nuova modulistica.

Tutto ciò premesso, i moduli proposti sono stati messi a punto nella contestuale considerazione:

- della necessità di adempiere alle disposizioni di cui all'art. 57 del CAD e a quelle di cui alla L. 183/2011 rendendo disponibili per via telematica l'elenco della documentazione richiesta per i singoli procedimenti di competenza ed i relativi moduli e formulari validi anche ai fini delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà. Così da rendere vincolanti i moduli ivi proposti ed evitare che la presentazione delle istanze di VIA, di verifica di assoggettabilità a VIA e di definizione dei contenuti dello studio d'impatto ambientale avvengano in difformità agli stessi;
- della necessità, di adeguare i modelli preesistenti (Capitolo 6 delle Linee Guida Regionali sulla VIA, approvate con DGR 1600/2004) alle nuove disposizioni nazionali e regionali in materia;
- della necessità di concorrere concretamente e nel breve tempo al perseguimento degli obiettivi nazionali e regionali di semplificazione dell'azione amministrativa, anche in materia ambientale, recependo i principi e le disposizioni per il coordinamento e l'integrazione procedimentale di cui all'art. 10 del d.lgs 152/06 e all'art. 5 della l.r. 3/2012 e aggregando i diversi moduli per l'avvio dei singoli procedimenti (VIA, screening e scoping) in un unico modulo per ciascun procedimento.

pi cf



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

È d'obbligo altresì evidenziare che mentre i Moduli A, A1, B, B1 e C sono rivolti al proponente, il Modulo D è il nuovo Certificato di Assetto Territoriale (CAT) ovvero il modello contenente le informazioni essenziali che i Comuni, il cui territorio è, anche solo parzialmente interessato, dalla localizzazione dell'opera o intervento devono fornire per l'inquadramento urbanistico e territoriale delle aree su cui l'opera o intervento insiste.

Ciò premesso, è d'uopo chiarire che rispetto a quanto disposto dalle Linee Guida di cui alla DGR 1600/2004, in virtù delle disposizioni del DPR 445/2000 vigente sopra richiamate, non è più il proponente che allega all'istanza di VIA, screening o scoping il CAT rilasciatogli dal/i Comune/i nel cui territorio è localizzata l'opera o intervento, poiché *"le certificazioni rilasciate dalle PPAA in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati"*, ma è l'Autorità Competente alla VIA che acquisisce d'ufficio il/i CAT necessario/i presso il/i Comune/i sopra richiamati.

Quanto sopra chiarito, non intende in alcun modo esortare i proponenti/progettisti a fare a meno del CAT, poiché le informazioni in esso contenute sono essenziali per realizzare una corretta progettazione ed inserimento dell'opera o intervento nel territorio interessato, forniscono altrettanto imprescindibili indicazioni sulle autorizzazioni, pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati in materia ambientale necessari alla realizzazione del progetto ed, infine, sugli aspetti ambientali che è necessario approfondire nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ovvero nello Studio Preliminare di Impatto Ambientale.

Motivazione inerente l'Allegato 2

L'art. 5 della legge regionale 7/2004, così come modificata dalla l.r. 6/2007, disponeva che l'Autorità Competente si avvallesse del supporto tecnico di ARPAM e Corpo Forestale dello Stato (di seguito CFS) per lo svolgimento delle attività tecnico - scientifiche inerenti all'istruttoria e che le spese istruttorie a carico del proponente fossero pari allo 0,7 per mille del valore dell'opera o intervento.

Lo stesso articolo disponeva, al comma 3, che le spese istruttorie a carico del proponente fossero ripartite in due quote: lo 0,5 per mille del valore dell'opera o intervento destinata all'autorità competente e il restante 0,2 per mille da destinarsi ai due organi di supporto tecnico scientifico (ARPAM e CFS).

La definizione delle modalità di ripartizione della quota complessivamente destinata ai due soggetti veniva demandata alla linee guida.

Al fine di adeguare le disposizioni di cui alle linee guida vigenti al momento dell'entrata in vigore della l.r. 6/2007 ovvero quelle approvate con DGR 1600/2004 ed in particolare il *pf. 1.6. Supporto Tecnico e Spese Istruttorie (art. 5)*, alle nuove disposizioni, in data 5 maggio 2009



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

con la deliberazione di giunta n. 720, la Regione ha, tra l'altro, definito le quote in cui ripartire tra ARPAM e CFS lo 0,2 per mille.

In particolare, la DGR 720/2009 dispone che all'ARPAM sia destinato lo 0,12 per mille e al CFS lo 0,08 per mille del valore dell'opera o intervento.

La l.r. 3/2012, che all'art. 28, co. 2, lettera a), abroga la l.r. 7/2004, dispone:

- con l'art 7, commi 1 e 2, che gli oneri a carico del proponente, rispettivamente per la verifica di assoggettabilità e per la VIA, siano pari allo 0,5 per mille del valore dell'opera o intervento;
- con l'art. 7, comma 2, che gli oneri a carico del proponente per opere o impianti registrati a EMAS ovvero certificati UNI EN ISO 14001 siano pari allo 0,4 per mille;
- che, in ogni caso, la soglia minima sia pari a 350,00 Euro;
- che gli oneri a carico del proponente siano ripartiti tra l'Autorità Competente e i due organi (ARPAM e CFS) che le forniscono supporto per lo svolgimento delle attività disciplinate dalla stessa l.r. 3/2012 nella misura, rispettivamente, dei cinque settimi e due settimi;
- che la ripartizione tra ARPAM e CFS della quota di oneri ad essi destinata sia effettuata nelle linee guida di cui all'art. 24, co. 1, della l.r. 3/2012.

Date le sostanziali modifiche introdotte dalla l.r. 3/2012, appare evidente la necessità di intervenire urgentemente sul paragrafo 1.6. *Supporto Tecnico e Spese Istruttorie (art. 5)* delle Linee Guida approvate con DGR 1600/2004, sostituendolo con quello di cui all'allegato 2 della presente deliberazione.

Inoltre, dato che la DGR 720/2009 modifica ed integra i contenuti del pf. 1.6. sopra citato, con disposizioni in evidente contrasto con la nuova norma, è altrettanto necessario procedere alla sua revoca.

Il presente documento ed i relativi allegati sono stati redatti con la collaborazione della dott.ssa Simona Palazzetti.

fi cf



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto si propone di:

- Di approvare l'allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, che contiene la modulistica di cui all'art. 24, comma 2, della l.r. 3/2012 e nello specifico:
 - Modulo A. – Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale - VIA;
 - Modulo A1 - Fac simile dell'avviso da pubblicare su un quotidiano a diffusione regionale;
 - Modulo B – Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA;
 - Modulo B1 – Fac simile dell'avviso da pubblicare sul BUR Marche e sull'Albo Pretorio Comunale
 - Modulo C – Istanza per la definizione dei contenuti dello Studio d'Impatto Ambientale;
 - Modulo D – Certificato di Assetto Territoriale (CAT).
- Di dare mandato al Dirigente della PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di procedere con proprio decreto ai successivi aggiornamenti della modulistica di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, aggiornamenti che si rendessero necessari per sopravvenute norme nazionali o regionali ovvero al fine di migliorarne la completezza e la fruibilità da parte dei proponenti;
- Di rendere immediatamente disponibili per via telematica i modelli di cui all'allegato 1 al presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 e di disporre che gli eventuali successivi aggiornamenti di cui al precedente punto siano altrettanto immediatamente resi disponibili per via telematica dal Dirigente della PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- Di revocare, per i motivi riportati nel documento istruttorio, il *Capitolo 6 - Modelli* della propria deliberazione del 21 dicembre 2004, n.1600 recante ad oggetto "*L.R. n. 7/2004 – Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale – Linee guida generali di attuazione della legge regionale sulla VIA.*";
- Di approvare per i motivi riportati nel documento istruttorio l'allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, e, contestualmente, di revocare il *paragrafo 1.6. Supporto Tecnico e Spese Istruttorie (art. 5)* della propria deliberazione del 21 dicembre 2004, n.1600 e la DGR 5 maggio 2009, n. 720;

Di 26



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Di trasmettere il presente atto al BUR Marche per la pubblicazione nonché alle Province, all'ANCI Marche, all'ARPAM e al Corpo Forestale dello Stato

Il responsabile del procedimento
(Velia Cremonesi)

Il dirigente della Posizione di Funzione
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

VISTO
(David Piccinini)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TERRITORIO AMBIENTE
ENERGIA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Il dirigente del servizio
(Antonio Minetti)

La presente deliberazione si compone di n. 48 pagine, di cui n. 38 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

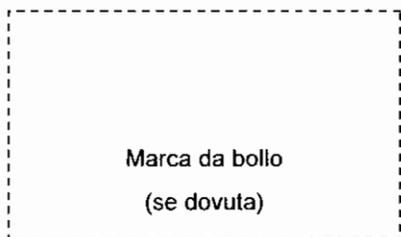
Elisa Moroni

Allegato 1

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 1016 DEL 9 LUG 2012

**“Nuova Modulistica per i procedimenti di VIA, di verifica di assoggettabilità
e di definizione dei contenuti del SIA”**

MODELLO A: ISTANZA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE - VIA



Alla (Autorità Competente alla VIA – Provincia o Regione Marche)¹

OGGETTO: Istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art 23 del D.Lgs.152/2006, Parte Seconda, e dell'art. 12 della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, per il progetto denominato²

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Provincia di _____

il _____ e residente nel Comune di _____

provincia di _____ in Via/Piazza _____

n.° _____ CAP _____ in qualità di proponente, **gestore³** e titolare/legale rappresentante del/della Ente / Società _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____ con sede legale nel Comune di _____ Provincia di _____

Via/piazza _____ n° _____ CAP _____

Telefono _____ fax _____

¹ Ai sensi della LR 3/2012 (art. 4) la Regione è sempre competente per i progetti di cui agli allegati A1 e B1. La Regione è competente anche per i progetti di cui agli allegati A2 e B2 quando la loro localizzazione interessa il territorio di due o più province, ovvero quando il proponente è la Provincia stessa, ovvero quando abbiano un impatto interregionale ovvero quando i progetti di cui agli allegati A2 e B2 siano soggetti anche ad AIA e la Regione sia l'autorità competente al rilascio dell'AIA: In tutti gli altri casi per i progetti di cui agli allegati A2 e B2, l'Autorità competente è la Provincia nel cui territorio ricadano i progetti.

² Inserire titolo/denominazione progetto

³ Mantenere la dicitura "gestore" solo nel caso in cui il progetto rientri nella fattispecie di cui all'Allegato VIII del d.lgs 152/06 e l'autorità competente all'AIA sia la stessa competente alla VIA, altrimenti barrare

e-mail: _____

p.e.c.⁴: _____

CHIEDE

l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 12 della l.r. 3/2012 per il progetto sopra indicato⁵ che rientra:

nell'allegato A1 della l.r. 26 marzo 2012, n. 3, lettera _____ ;

nell'allegato A2 della l.r. 26 marzo 2012, n. 3, lettera _____ ;

nell'allegato B1 della l.r. 26 marzo 2012, n. 3, n. 7, punto _____ lettera _____ e ricade all'interno dell'area naturale protetta, ai sensi della L. 394/1991, denominata _____ ;

nell'allegato B2 della l.r. 26 marzo 2012, n. 3, punto _____ lettera _____ e ricade all'interno dell'area naturale protetta, ai sensi della L.394/1991, denominata _____ ;

nell'allegato B1 della l.r. 26 marzo 2012, n. 3, punto _____ lettera _____ e la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ha determinato l'assoggettamento del progetto alla VIA come risulta dal provvedimento n. _____ del _____

nell'allegato B2 della l.r. 26 marzo 2012, n. 3, punto _____ lettera _____ e la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ha determinato l'assoggettamento del progetto alla VIA come risulta dal provvedimento n. _____ del _____

ed è localizzato nel territorio del/i seguente/i comune/i⁶:

Comune _____ provincia di _____

Località/frazione di _____

può avere impatti nel territorio del/i seguente/i comuni/i, provincia/e e regione/i⁷:

⁴ Inserire l'indirizzo di posta elettronica certificata, se disponibile

⁵ Ai sensi dell'art. 6, comma 8, del d.lgs 152/06 e dell'art. 3, comma 3, della l.r. 3/2012 per i progetti ricadenti all'interno di aree protette, le soglie dimensionali, ove previste, sono ridotte del cinquanta per cento.

⁶ Compilare una scheda per ciascuno dei comuni interessati anche solo parzialmente dalla localizzazione del progetto

⁷ Indicare le Regioni, Province e Comuni il cui territorio può essere interessato dagli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto, pur non essendo ivi localizzato

Ente

CHIEDE INOLTRE

	SI	NO
l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 ⁸ ;		
la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 ⁹ ;		
l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al titolo III – bis della Parte Seconda del d.lgs 152/06 ¹⁰		
l'approvazione del progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 186 del d.lgs 152/06 ¹¹		
che la procura di VIA comprenda e sostituisca la procedura di VAS ¹²		
che la procedura di variante ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92 venga coordinata nell'ambito della VIA ¹³		
al- tro ¹⁴		

A TAL FINE ALLEGA ALLA PRESENTE:

1. progetto definitivo¹⁵.

⁸ Barrare solo nel caso in cui l'intervento interessi immobili e/o aree tutelati dalla legge, secondo le disposizioni di cui agli articoli 142, 136, 143, co. 1, lettera d) e 157 del d.lgs 42/2004

⁹ Barrare solo nel caso in cui l'intervento sia fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, in un Sito della Rete Natura 2000 ovvero, pur essendo ubicato all'esterno di un Sito della Rete Natura 2000 rientri nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220 "

¹⁰ Barrare solo nel caso in cui il progetto rientri nella fattispecie di cui all'Allegato VIII del d.lgs 152/06

¹¹ Barrare solo nel caso in cui l'opera/intervento preveda la produzione di terre o rocce da scavo che rispettino le caratteristiche di cui agli artt 185 e 186 del d.lgs 152/06

¹² Barrare solo nel caso in cui, ai sensi dell'art. 5 comma 6 della L.R. 3/2012, il progetto rientra tra le opere o interventi la cui approvazione ha per legge effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale o destinazione dei suoli;

¹³ Barrare solo nel caso in cui il progetto sia un'opera pubblica che costituisce proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali, vedi art. 5, comma 11 della l.r. 3/2012

¹⁴ Inserire tutte le altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati in materia ambientale necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto e di competenza dell'autorità competente al rilascio della VIA ovvero quelli che il provvedimento di VIA, ai sensi dell'art 16, co. 1. della l.r. 3/2012, sostituisce

¹⁵ Nel caso di progetti di opere o interventi assoggettati alla disciplina del SUAP (vedi art. 22 l.r. 3/2012), l'istanza di VIA e i relativi allegati sono presentati in via telematica in conformità a quanto previsto dal DPR

	SI	NO
- adeguato agli esiti della fase di definizione dei contenuti del SIA di cui all'art. 9 della l.r. 3/2012 e all'art. 21 del d.lgs 152/06;		
- agli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20 del d.lgs. 152/2006;		
2. sovrapposizione tra planimetria di progetto e planimetria catastale;		
3. studio di impatto ambientale – SIA comprensivo dell'elenco degli elaborati:		
	SI	NO
- adeguato agli esiti della fase di definizione dei contenuti del SIA di cui all'art. 9 della l.r. 3/2012 e all'art. 21 del d.lgs 152/06;		
- contenente lo studio di incidenza ¹⁶ redatto ai sensi dell'allegato G del D.P.R. 357/97 e della DGR 220/2010;		
- comprendente i contenuti previsti per gli elaborati di VAS ¹⁷		
	SI	NO
4. esito della fase di definizione dei contenuti dello Studio d'Impatto Ambientale di cui all'art. 9 della l.r. 3/2012 ¹⁸ ;		
5. esito della procedura di verifica di assoggettabilità ¹⁹ ;		
6. sintesi non tecnica del SIA;		
	SI	NO
7. istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale e relativa Modulistica ²⁰ ;		
8. relazione paesaggistica redatta in conformità all'Accordo tra Regione Marche e Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 in attuazione dell'art. 3 del DPCM 12.12.2005 sottoscritto in data 19.12.2007, ed in particolare in conformità alla Scheda Tipo "C";		

160/2010. **Negli altri casi, il proponente deposita presso l'autorità competente alla VIA 2 copie cartacee del progetto presentato e degli elaborati di cui ai punti da 2 a 11.**

¹⁶ Barrare ed allegare solo nel caso in cui debba essere richiesta anche la valutazione d'Incidenza

¹⁷ Barrare ed allegare solo nel caso in cui, ai sensi dell'art. 5 comma 6 della L.R. 3/2012, il progetto rientra tra le opere o interventi la cui approvazione ha per legge effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale o destinazione dei suoli

¹⁸ Barrare ed allegare esito solo nel caso sia intervenuta questa procedura

¹⁹ Barrare solo nel caso in cui il progetto rientri negli allegati B1 o B2 della legge regionale sulla Disciplina d'Impatto Ambientale e tale procedura sia stata attivata

²⁰ Barrare ed allegare solo nel caso in cui sia stata richiesta anche l'AIA

9. il progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 186 del d.lgs 152/2006;		
10. gli elaborati e le informazioni necessarie all'ottenimento delle eventuali altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati in materia ambientale necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di competenza dell'autorità competente al rilascio della VIA ed in particolare:		
10.1.....		
10.2..... ²¹		

- 11. copia dell'avviso da pubblicare su un quotidiano a diffusione regionale (**MOD.A1**);
- 12. valore dichiarato dell'opera o intervento firmato dal progettista e dal proponente;
- 13. ricevuta del versamento degli oneri per un importo pari a²² _____ del valore dichiarato dell'opera o del progetto, salvo conguaglio;
- 14. supporto informatico²³ contenete tutta la documentazione di cui ai precedenti punti nonché l'elenco degli elaborati con corrispondente percorso e nome dei files;
- 15. copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante.

E DICHIARA²⁴

N

1. **CHE** gli elaborati sopra elencati sono stati altresì depositati

- su supporto informatico
- su supporto cartaceo²⁵

presso i seguenti comuni, province, regioni il cui territorio è anche solo parzialmente interessato dalla localizzazione del progetto o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione e, nei casi in cui il

²¹ Inserire tante righe quante sono le altre autorizzazioni, pareri e atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e relativi elaborati/documenti necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto di competenza della medesima autorità competente al rilascio della VIA

²² Ai sensi dell'art. 7 della l.r. 3/2012 gli oneri a carico del proponente sono generalmente pari allo 0,5 per mille del valore dichiarato dell'opera/intervento ovvero pari allo 0,4 per mille del valore dichiarato dell'opera/intervento nel caso di impianti registrati a EMAS o certificati UNI EN ISO 14001. L'importo minimo è comunque pari ad Euro 350,00.

²³ I **documenti di tipo testuale** (relazioni e studi) dovranno pervenire **in formato . pdf non protetto** ovvero tale da consentire di selezionare il testo e le immagini. Gli **elaborati grafici** (mappe, cartografie, immagini, ecc) dovranno pervenire in formato **.dwf o . tif**. Eventualmente gli elaborati cartografici potranno essere prodotti anche **in formato GIS vettoriale (.shp, .tab, .dwg o .dxf)** georeferenziati con proiezione Gauss-Boaga Fuso est. I file non dovranno essere compressi. Le dimensioni dei singoli file dovranno essere contenute entro i 20 MB; nel caso di documenti di tipo testuale (.pdf) di dimensioni più elevate è possibile suddividere il file in più parti che riporteranno ciascuna uguale titolo associato ad un numero progressivo, così da poter ricollegare facilmente le diverse parti di un unico documento.

²⁴ Barrare tutte le dichiarazioni che si intende fare

²⁵ Nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico

zf hi

progetto debba ottenere la Valutazione di Incidenza, trasmessi anche al/i seguente/i ente gestore/enti gestori delle aree della Rete Natura 2000:

Ente	Indirizzo

2. CHE gli elaborati sopra elencati sono stati altresì trasmessi²⁶ ad ARPAM;
3. CHE gli elaborati depositati presso gli enti elencati al punto 1 e trasmessi ad ARPAM sono perfettamente corrispondenti a quelli allegati alla presente istanza;
4. CHE le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati già acquisiti o da acquisire necessari, per la realizzazione ed esercizio del progetto, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. 152/2006 sono:

Tipologia atto di assenso comunque denominato e riferimento normativo	Acquisito	
	SI	NO

5. CHE il progetto presentato	SI	NO
è conforme allo strumento urbanistico comunale vigente ²⁷del Comune di _____ ²⁸		
in quanto _____ ²⁹		

²⁶ Dipartimenti e Comandi Provinciali territorialmente interessato
²⁷ Specificare se si tratta di Piano Regolatore Generale vigente adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) approvato o adottato o di Piano Regolatore Generale o Piano di Fabbricazione non adeguato al PPAR
²⁸ Compilare una tabella per ciascuno dei Comuni interessati anche solo parzialmente dalla localizzazione fisica dell'opera/intervento

7

Li Zf

6. CHE il progetto presentato	SI	NO
è soggetto alla Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97		
in quanto è fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, nel/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000 _____;		
in quanto pur non essendo fisicamente localizzato in un Sito della Rete Natura 2000, rientra nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220 e, per tanto, potrebbe avere un'incidenza negativa sull/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000 _____;		

7. CHE il progetto presentato	SI	NO
deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004		
in quanto interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004		
in quanto interessa aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del d.lgs 42/2004, comma 1, lettera ³⁰ _____;		
in quanto interessa immobili o aree tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 157 del d.lgs 42/2004		
in quanto interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 143, co. 1, lettera d) del d.lgs 42/2004		

8. CHE il valore dell'opera o dell'intervento, è pari ad Euro: _____;

(in cifre) (in lettere)

9. CHE sussiste perfetta corrispondenza tra i documenti cartacei e quelli resi su supporto informatico;

10. CHE, qualora entro 15 giorni a partire dalla data di presentazione della presente domanda non riceva comunicazioni da parte dell'Autorità Competente in merito alla completezza della documentazione presentata, procederà a proprie spese alla pubblicazione in da-

²⁹ Specificare quale/i destinazioni d'uso sono previste per l'area interessata dal progetto e quali sono gli articoli di riferimento delle Norme Tecniche di Attuazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti.

³⁰ Indicare se trattasi delle fattispecie di cui alle lettera a), b) c) o d) del comma 1 dell'art 136 del d.lgs 42/2004

ta³¹ _____ sul seguente quotidiano a diffusione regionale³²
_____, di apposito avviso redatto in conformità al
Modello A1;

11. CHE darà notizia all'Autorità Competente dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui al punto precedente contestualmente alla sua pubblicazione;

12. CHE i seguenti dati e/o elaborati costituiscono dati sensibili per ragioni di segreto industriale e/o commerciale, per cui si richiede all'autorità competente di non renderli pubblici _____

13. CHE il domicilio presso cui inoltrare le successive comunicazioni, ex art. 47 c.c., è il seguente:
presso _____ Via/Piazza
_____ n. _____ Comune _____ CAP
_____ Tel. _____ fax _____
_____ e-mail _____ p.e.c. _____

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni ed i dati riportati nella presente istanza di VIA e nella documentazione ad essa allegata sono veritieri.

_____, li _____

In fede

(firma)

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003

³¹ si precisa che tale data deve essere compresa tra il 20° e il 30° giorno a partire dalla data di presentazione della presente istanza

³² Inserire il nome del quotidiano su cui si intende pubblicare l'avviso

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che Lei riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

- I dati personali da Lei forniti a seguito della compilazione della presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale da Lei attivato. Il trattamento sarà effettuato in ogni caso per svolgimento di finalità istituzionali ed in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.*
- Il conferimento di questi dati è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento rende impossibile lo svolgimento dell'attività procedurale di questa Amministrazione*
- La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti potranno essere effettuate unicamente quando previste da una norma di legge o di regolamento.*
- "Titolare" del trattamento è....., rappresentata ai fini del D.Lgs. 196/2003 dal Presidente pro-tempore.*
- "Responsabile" del trattamento è il Dirigente della*
- Al Responsabile del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/03*

A

cf ki

Avviso di deposito per

la Valutazione di Impatto Ambientale

(artt 23 e 24 D.Lgs. 152/2006 e artt. 12 e 13 l.r. 3/2012)

ovvero

Valutazione di Impatto Ambientale e¹

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di proponente, **gestore**² e titolare/legale rappresentante del/della Società/Ente

Codice Fiscale/Partita IVA _____ con sede legale nel

Comune di _____, Provincia di _____

Via/piazza _____ n° _____ CAP _____

AVVISA CHE

gli elaborati del progetto denominato³

che ha per oggetto _____

è localizzato _____

e che consiste in⁴ _____

sono stati depositati presso i seguenti enti⁵

¹ Nei casi in cui la VIA fa luogo dell'AIA (ex art. 5, co. 1, lettera c, l.r. 3/2012) o nei casi in cui la VIA sostituisce la VAS (ex art. 5, co. 6 l.r. 3/2012), nei casi in cui la VIA comprende anche la Valutazione di Incidenza (ex art 5, comma 5, lettera b) l.r. 3/2012) o nei casi di opere pubbliche che costituiscono proposta di variante allo strumento urbanistico vigente e la procedura di variante è coordinata nell'ambito della VIA (ex art. 5, co. 11 l.r. 3/2012) deve essere data evidenza dell'integrazione procedurale e, quindi, deve essere specificatamente indicato nel titolo dell'avviso

² Mantenere la dicitura "gestore" solo nel caso in cui il progetto rientri nella fattispecie di cui all'Allegato VIII del d.lgs 152/06 e l'autorità competente all'AIA sia la stessa competente alla VIA, altrimenti barrare

³ Inserire titolo/denominazione del progetto

⁴ Riportare qui una sommaria descrizione delle finalità, delle caratteristiche e del dimensionamento del progetto e dei suoi possibili principali impatti ambientali, come previsto dal comma 3 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 13, co.1, lettera b) della l.r. 3/2012

⁵ Inserire tutti gli enti presso cui è stato depositato il progetto e relativi elaborati, inclusa l'autorità competente

11

Mi 26

Ente e Servizio

Indirizzo Sede

.....

.....

L'Autorità Competente al rilascio del provvedimento finale di VIA
è _____⁶

Il progetto medesimo ed i relativi elaborati di VIA rimarranno depositati presso gli enti sopra elencati per 60 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Il deposito è effettuato ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 13 della l.r. 3/2012 ai fini di consentire a chiunque vi abbia interesse di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'Autorità Competente osservazioni e memorie relative al progetto depositato, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, da prodursi per iscritto in carta semplice entro 60 giorni dalla data odierna,

Il provvedimento finale di VIA ha natura obbligatoria e vincolante; ne deriva che, se negativo, preclude la possibilità di realizzare il progetto proposto.

Il provvedimento finale di VIA positivo contiene le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione dei progetti, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti.

Il provvedimento finale di VIA positivo ai sensi dell'art. 16, comma 1, della l.r. 3/2012 sostituisce⁷: _____

Il progetto definito, lo studio d'impatto ambientale e la relativa Sintesi non Tecnica sono altresì pubblicati e visionabili sul sito web dell'Autorità Competente alla VIA al seguente indirizzo:

_____ alla VIA. Non inserire Dipartimenti provinciali ARPAM poiché la trasmissione a tali soggetti è finalizzata al supporto tecnico e non alla consultazione.

⁶ Indicare se si tratta della Regione ovvero di una Provincia e specificare la denominazione della Struttura Competente e l'indirizzo

⁷ Inserire l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati in materia ambientale necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di competenza dell'autorità competente al rilascio della VIA richieste

Handwritten initials: "cf" and "lu"

rizzo:

http://www._____.

_____, li _____

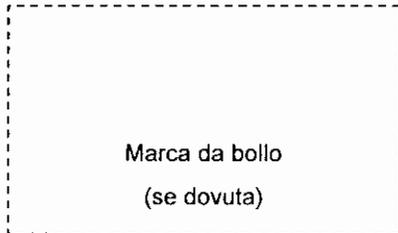
Il proponente

(firma)

13

li 26

MODELLO B: ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA



Alla (Autorità Competente alla VIA – Provincia o Regione Marche) ¹

OGGETTO: Istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del d.lgs.152/2006 e dell'art 8 della l.r. 3/2012, Parte Seconda, per il progetto denominato²

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Provincia di _____

il _____ e residente nel Comune di _____, provincia di _____ in Via/Piazza _____ n.° _____ CAP _____

in qualità di proponente e titolare/legale rappresentante del/della Ente/Società _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____ con sede legale nel Comune di _____ Provincia di _____

Via/piazza _____ n° _____ CAP _____

Telefono _____ fax _____

e-mail: _____

¹Ai sensi della LR 3/2012 (art. 4) la Regione è sempre competente per i progetti di cui all'allegato B1. La Regione è competente anche per i progetti di cui all'allegato B2 quando la loro localizzazione interessa il territorio di due o più province, ovvero quando il proponente è la Provincia stessa, ovvero quando abbiano un impatto interregionale ovvero quando siano soggetti anche ad AIA e la Regione sia l'autorità competente al rilascio dell'AIA. In tutti gli altri casi per i progetti di cui all'allegato B2, l'Autorità competente è la Provincia nel cui territorio ricadano i progetti.

² Inserire titolo/denominazione progetto

14

Handwritten signatures and initials.

p.e.c.³: _____

CHIEDE

l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 8 della l.r. 3/2012 per il progetto sopra indicato che rientra:

- nell'allegato B1 della l.r. 26 marzo 2012, n.3, punto _____ lettera _____;
- nell'allegato B2 della l.r. 26 marzo 2012, n.3, punto _____ lettera _____.

ed è localizzato nel territorio del/i seguente/i comune/i⁴:

Comune _____ Provincia di _____
Località/frazione di _____

può avere impatti nel territorio del/i seguente/i comune/i⁵:

Ente

CHIEDE INOLTRE

	SI	NO
la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 ⁶ ;		
l'approvazione del progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 186 del d.lgs 152/06 ⁷ ;		

³ Inserire l'indirizzo di posta elettronica certificata, se disponibile

⁴ Compilare una scheda per ciascuno dei comuni interessati anche solo parzialmente dalla localizzazione del progetto

⁵ Indicare tutti i Comuni il cui territorio può essere interessato dagli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto, pur non essendo ivi localizzato ovvero, nel caso non abbia impatti su comuni diversi da quelli in cui è localizzato, scrivere "nessuno"

⁶ Barrare solo nel caso in cui l'intervento sia fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, in un Sito della Rete Natura 2000 ovvero, pur essendo ubicato all'esterno di un Sito della Rete Natura 2000 rientri nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220 "

⁷ Barrare solo nel caso in cui l'opera/intervento preveda la produzione di terre o rocce da scavo che rispettino le caratteristiche di cui agli artt 185 e 186 del d.lgs 152/06

A TAL FINE ALLEGA ALLA PRESENTE:

1. progetto⁸

- preliminare
 definitivo⁹

comprensivo dell'elenco degli elaborati;

2. sovrapposizione tra planimetria di progetto e planimetria catastale;

3. studio preliminare ambientale, comprensivo dell'elenco degli elaborati

	SI	NO
- contenente lo studio di incidenza ¹⁰ redatto ai sensi dell'allegato G del D.P.R. 357/97 e della DGR 220/2010;		

	SI	NO
4. il progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 186 del d.lgs 152/2006;		

5. copia dell'avviso da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sull'albo pretorio dei Comuni interessati (**MOD.B1**);

6. valore dichiarato dell'opera o intervento firmato dal progettista e dal proponente;

7. ricevuta del versamento degli oneri per un importo pari a¹¹ _____ del valore dichiarato dell'opera o del progetto, salvo conguaglio;

8. supporto informatico¹² contenete tutta la documentazione di cui ai precedenti punti nonché

Handwritten mark

⁸ Nel caso di progetti di opere o interventi assoggettati alla disciplina del SUAP (vedi art. 22 l.r. 3/2012), l'istanza di VIA e i relativi allegati sono presentati in via telematica in conformità a quanto previsto dal DPR 160/2010. **Negli altri casi, il proponente deposita presso l'autorità competente alla VIA 2 copie cartacee del progetto presentato e degli elaborati di cui ai punti da 2 a 5.**

⁹ Nel caso di progetti rientranti nel campo di applicazione del DPR 160/2010 – Sportello Unico delle attività Produttive

¹⁰ Barrare ed allegare solo nel caso in cui debba essere richiesta anche la valutazione d'Incidenza

¹¹ Ai sensi dell'art. 7 della l.r. 3/2012 gli oneri a carico del proponente sono generalmente pari allo 0,5 per mille del valore dichiarato dell'opera/intervento ovvero pari allo 0,4 per mille del valore dichiarato dell'opera/intervento nel caso di impianti registrati a EMAS o certificati UNI EN ISO 14001. L'importo minimo è comunque pari ad Euro 350,00.

¹² I **documenti di tipo testuale** (relazioni e studi) dovranno pervenire **in formato . pdf non protetto** ovvero tale da consentire di selezionare il testo e le immagini. Gli **elaborati grafici** (mappe, cartografie, immagini, ecc) dovranno pervenire in formato **.dwf** o **.tif**. Eventualmente gli elaborati cartografici potranno essere prodotti anche **in formato GIS vettoriale** (**.shp**, **.tab**, **.dwg** o **.dxf**) georeferenziati con proiezione Gauss-Boaga Fuso est. I file non dovranno essere compressi. Le dimensioni dei singoli file dovranno essere contenute en-

Handwritten mark

Handwritten mark

l'elenco degli elaborati con corrispondente percorso e nome dei files;

9. copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

E DICHIARA

1. **CHE** gli elaborati sopra elencati sono stati altresì depositati presso il/i comune/i ove il progetto è localizzato

- su supporto informatico
 su supporto cartaceo¹³.

2. **CHE** gli elaborati sopra elencati sono stati altresì trasmessi¹⁴ ad ARPAM;

3. CHE gli elaborati sopra elencati	SI	NO
sono stati trasmessi all'ente gestore/enti gestori delle aree della Rete Natura 2000 interessata/e ai fini della redazione del parere ¹⁵ per la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97		

4. **CHE** gli elaborati depositati presso il/i comune/i ove il progetto è localizzato, trasmessi ad ARPAM ed eventualmente trasmessi all'ente gestore/enti gestori delle aree della Rete Natura 2000 interessata/e sono perfettamente corrispondenti a quelli allegati alla presente istanza;

5. CHE il progetto presentato	SI	NO
è conforme allo strumento urbanistico comunale vigente¹⁶del Comune di _____ ¹⁷		
in quanto¹⁸ _____		

tro i 20 MB; nel caso di documenti di tipo testuale (.pdf) di dimensioni più elevate è possibile suddividere il file in più parti che riporteranno ciascuna uguale titolo associato ad un numero progressivo, così da poter ricollegare facilmente le diverse parti di un unico documento.

¹³ Nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico

¹⁴ Dipartimento territorialmente interessato

¹⁵ Vedi art. 24, co. 3, lettera b) della l.r. 6/2007

¹⁶ Specificare se si tratta di Piano Regolatore Generale vigente adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) approvato o adottato o di Piano Regolatore Generale o Piano di Fabbricazione non adeguato al PPAR

¹⁷ Compilare una tabella per ciascuno dei Comuni interessati anche solo parzialmente dalla localizzazione fisica dell'opera/intervento

¹⁸ Specificare quale/i destinazioni d'uso sono previste per l'area interessata dal progetto e quali sono gli articoli di riferimento delle Norme Tecniche di Attuazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti.

6. CHE il progetto presentato	SI	NO
è soggetto alla Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97		
in quanto è fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, nel/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000 _____		
in quanto pur non essendo fisicamente localizzato in un Sito della Rete Natura 2000, rientra nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220 e, per tanto, potrebbe avere un'incidenza negativa sul/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000 _____;		

7. CHE il progetto presentato	SI	NO
dovrà acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004		
in quanto interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004		
in quanto interessa aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del d.lgs 42/2004, comma 1, lettera ¹⁹ _____;		
in quanto interessa immobili o aree tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 157 del d.lgs 42/2004		
in quanto interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 143, co. 1, lettera d) del d.lgs 42/2004		

N

8. CHE il valore dell'opera o dell'intervento, così come documentato negli elaborati di progetto, è _____ pari _____ ad _____ Euro: _____ ;
 _____ (in cifre) _____ (in lettere)

9. CHE sussiste perfetta corrispondenza tra i documenti cartacei e quelli resi su supporto informatico;

10. CHE, qualora entro 15 giorni a partire dalla data di presentazione della presente domanda non riceva comunicazioni da parte dell'Autorità Competente in merito alla completezza della documentazione presentata, procederà a proprie spese alla pubblica-

¹⁹ Indicare se trattasi delle fattispecie di cui alle lettera a), b) c) o d) del comma 1 dell'art 136 del d.lgs 42/2004

li

cf

zione in data²⁰ _____ sul BUR, di apposito avviso redatto in conformità al Modello B1.;

11. CHE darà notizia all'Autorità Competente dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui al punto precedente contestualmente alla sua pubblicazione;

12. CHE i seguenti dati e/o elaborati _____ costituiscono dati sensibili per ragioni di segreto industriale e/o commerciale, per cui si richiede all'autorità competente di non renderli pubblici;

13. CHE il domicilio presso cui inoltrare le successive comunicazioni, ex art. 47 c.c., è il seguente:
te: _____ presso _____ Via/Piazza
_____ n. _____ Comune _____
_CAP _____ Tel. _____ fax _____
_____ e-mail _____ p.e.c. _____

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni ed i dati riportati nella presente istanza di verifica di assoggettabilità e nella documentazione ad essa allegata sono veritieri.

_____, li _____

In fede

(firma)

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto. Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

- I dati personali da Lei forniti a seguito della compilazione della presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale da Lei attivato. Il trattamento sarà effettuato in ogni caso per svolgimento di finalità istituzionali ed in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.*
- Il conferimento di questi dati è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento rende impossibile lo svolgimento dell'attività procedurale di questa Amministrazione.*
- La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti potranno essere effettuate unicamente quando previste da una norma di legge o di regolamento.*

²⁰ si precisa che tale data deve essere compresa tra il 20° e il 30° giorno a partire dalla data di presentazione della presente istanza

- └ "Titolare" del trattamento è , rappresentata ai fini del D.Lgs. 196/2003 dal Presidente pro-tempore.
- └ "Responsabile" del trattamento è il Dirigente della
- └ Al Responsabile del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/03.

V

cf li

MOD. B1: FAC SIMILE DELL'AVVISO DA PUBBLICARE SUL BUR MARCHE E SULL'ALBO PRETORIO DEI COMUNI INTERESSATI

Avviso di deposito per

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

(art. 20 D.Lgs. 152/2006 e art 8 l.r. 3/2012)

Ovvero

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di proponente e titolare/legale rappresentante del/della Società/Ente

Codice Fiscale/Partita IVA _____ con sede legale nel
Comune di _____, Provincia di _____

Via/piazza _____ n° _____ CAP _____

AVVISA CHE

gli elaborati del progetto denominato²

che ha per oggetto _____

è localizzato _____

e che consiste in³ _____

sono stati depositati presso il/i seguente/i comune/i⁴:

Ente e Servizio

Indirizzo

¹ Specificare se si è richiesta anche Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e/o l'approvazione del progetto di riutilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 186 del d.lgs 152/06

² Inserire titolo/denominazione del progetto

³ Riportare qui una sommaria descrizione delle finalità, delle caratteristiche e del dimensionamento del progetto, come previsto dal comma 4, lettera b) dell'art. 8 della l.r. 3/2012

⁴ Inserire tutti gli enti presso cui è stato depositato il progetto e relativi elaborati, inclusa l'autorità competente alla VIA

.....
.....

L'Autorità Competente al rilascio del provvedimento finale di verifica di assoggettabilità è _____⁵

Il progetto medesimo ed i relativi elaborati rimarranno depositati presso gli enti sopra elencati per 45 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Il deposito è effettuato ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 8, comma 7, della l.r 3/2012 **ai fini di consentire a chiunque vi abbia interesse di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'Autorità Competente osservazioni e memorie relative al progetto depositato, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, da prodursi per iscritto in carta semplice entro 45 giorni dalla data odierna,**

A

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità ha natura obbligatoria e vincolante e può disporre l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA nel caso l'Autorità Competente valuti che non abbia impatti ambientali negativi significativi ovvero l'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA nel caso abbia impatti ambientali negativi significativi.

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità che dispone l'esclusione del progetto dalla VIA può impartire eventuali prescrizioni, anche relative al monitoraggio dell'opera o all'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili, tali prescrizioni obbligano il proponente a conformare il progetto definitivo a quanto in esse stabilito.

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità che dispone l'esclusione del progetto dalla VIA comprende⁶:

⁵ Indicare se si tratta della Regione ovvero di una Provincia e specificare la denominazione della Struttura Competente e l'indirizzo

⁶ Indicare se comprende anche la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e/o l'approvazione del progetto di riutilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 186 del d.lgs 152/06

cf ki

Il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale sono altresì pubblicati e visionabili sul sito web dell'autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VIA al seguente indirizzo:
http://www._____;

_____, li _____

Il proponente

(firma)

MODELLO C: ISTANZA PER LA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Marca da bollo
(se dovuta)

Alla *(Autorità Competente alla VIA – Provincia o Regione Marche)*¹

OGGETTO: Istanza di avvio del procedimento di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006, Parte Seconda, e dell'art 9 della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3 per il progetto denominato²

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Provincia di _____

il _____ e residente nel Comune di _____

provincia di _____ in Via/Piazza _____

n.° _____ CAP _____ in qualità di proponente, **gestore**³ e titolare/legale rappresentante dell/della Ente / Società _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____ con sede legale nel Comune di _____ Provincia di _____

Via/piazza _____ n° _____ CAP _____

Telefono _____ fax _____

e-mail: _____

¹ Ai sensi della LR 3/2012 (art. 4) la Regione è sempre competente per i progetti di cui agli allegati A1 e B1. La Regione è competente anche per i progetti di cui agli allegati A2 e B2 quando la loro localizzazione interessa il territorio di due o più province, ovvero quando il proponente è la Provincia stessa, ovvero quando abbiano un impatto interregionale ovvero quando i progetti di cui agli allegati A2 e B2 siano soggetti anche ad AIA e la Regione sia l'autorità competente al rilascio dell'AIA: In tutti gli altri casi per i progetti di cui agli allegati A2 e B2, l'Autorità competente è la Provincia nel cui territorio ricadano i progetti.

² Inserire titolo/denominazione progetto

³ Mantenere la dicitura "gestore" solo nel caso in cui il progetto rientri nella fattispecie di cui all'Allegato VIII del d.lgs 152/06 e l'autorità competente all'AIA sia la stessa competente alla VIA, altrimenti barrare

Handwritten initials: "M", "f", "M"

p.e.c.⁴: _____

CHIEDE

l'avvio del procedimento di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 152/2006 per il progetto suindicato⁵ che rientra:

- nell'allegato A1 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, punto _____ lettera _____ ;
- nell'allegato A2 della L.R. 14 aprile 2004, n.7, punto _____ lettera _____;
- nell'allegato B1 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, punto _____ lettera _____ e ricade all'interno dell'area naturale protetta, ai sensi della L. 394/1991, denominata _____;
- nell'allegato B2 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, punto _____ lettera _____ e ricade all'interno dell'area naturale protetta, ai sensi della L.394/1991, denominata _____;
- nell'allegato B1 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, punto _____ lettera _____ e a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ha determinato l'assoggettamento del progetto alla VIA come risulta dal provvedimento n. _____ del _____
- nell'allegato B2 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, punto _____ lettera _____ e a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ha determinato l'assoggettamento del progetto alla VIA come risulta dal provvedimento n. _____ del _____

ed è localizzato nel territorio del/i seguente/i comune/i⁶:

Comune _____ provincia di _____
Località/frazione di _____ Foglio Catastale n. _____ particella/e _____

E DICHIARA

14. CHE le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati già acquisiti o da acquisire necessari, per la realizzazione ed esercizio del progetto, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.lgs.152/2006 sono:

⁴ Inserire l'indirizzo di posta elettronica certificata, se disponibile

⁵ Ai sensi dell'art. 6, comma 8, del d.lgs 152/06 per i progetti ricadenti all'interno di aree protette, le soglie dimensionali, ove previste, sono ridotte del cinquanta per cento.

⁶ Compilare una scheda per ciascuno dei comuni interessati anche solo parzialmente dalla localizzazione del progetto

Tipologia atto di assenso comunque denominato e riferimento normativo	Acquisito	
	SI	NO

15. CHE il progetto presentato	SI	NO
è conforme allo strumento urbanistico comunale vigente ⁷del Comune di _____ in quanto ⁹ _____		

16. CHE il progetto presentato	SI	NO
è soggetto alla Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97		
in quanto è fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, nel/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000 _____		
in quanto pur non essendo fisicamente localizzato in un Sito della Rete Natura 2000, rientra nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220 e, per tanto, potrebbe avere un'incidenza negativa sull/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000 _____;		

17. CHE il progetto presentato	SI	NO
deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004		
in quanto interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004		

⁷ Specificare se si tratta di Piano Regolatore Generale vigente adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) approvato o adottato o di Piano Regolatore Generale o Piano di Fabbricazione non adeguato al PPAR

⁸ Compilare una tabella per ciascuno dei Comuni interessati anche solo parzialmente dalla localizzazione fisica dell'opera/intervento

⁹ Specificare quale/i destinazioni d'uso sono previste per l'area interessata dal progetto e quali sono gli articoli di riferimento delle Norme Tecniche di Attuazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti.

26 hi

in quanto interessa aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del d.lgs 42/2004, comma 1, lettera ¹⁰ _____;		
in quanto interessa immobili o aree tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 157 del d.lgs 42/2004		
in quanto interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 143, co. 1, lettera d) del d.lgs 42/2004		

18. **CHE** sussiste perfetta corrispondenza tra i documenti cartacei e quelli resi su supporto informatico;

19. **CHE** il domicilio presso cui inoltrare le successive comunicazioni, ex art. 47 c.c., è il seguente: presso _____ Via/Piazza

_____ n. _____ Comune _____

CAP _____ Tel. _____ fax _____

_____ e-mail _____ p.e.c. _____

A TAL FINE ALLEGA ALLA PRESENTE¹¹:

1. due copie cartacee del progetto preliminare:

	SI	NO
- adeguato agli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20 del d.lgs. 152/2006;		
2. esito della procedura di verifica di assoggettabilità ¹² ;		

3. due copie cartacee dello studio preliminare ambientale, comprensivo dell'elenco degli elaborati;

4. supporto informatico¹³ contenete tutta la documentazione di cui ai precedenti punti nonché l'elenco degli elaborati con corrispondente percorso e nome dei files;

¹⁰ Indicare se trattasi delle fattispecie di cui alle lettera a), b) c) o d) del comma 1 dell'art 136 del d.lgs 42/2004

¹¹ gli elaborati elencati e numerati devono sempre essere allegati alla domanda di avvio del procedimento, gli altri solo se pertinenti nei termini precisati dalle singole note

¹² Barrare solo nel caso in cui il progetto rientri negli allegati B1 o B2 della legge regionale sulla Disciplina d'Impatto Ambientale e tale procedura sia stata attivata

¹³ I documenti di tipo testuale (relazioni e studi) dovranno pervenire **in formato . pdf non protetto** ovvero tale da consentire di selezionare il testo e le immagini. Gli **elaborati grafici** (mappe, cartografie, immagini, ecc) dovranno pervenire in formato **.dwm** o **.tif**. Eventualmente gli elaborati cartografici potranno essere prodotti anche **in formato GIS vettoriale (.shp, .tab, .dwm o .dxf)** georeferenziati con proiezione Gauss-Boaga Fuso est. I file non dovranno essere compressi. Le dimensioni dei singoli file dovranno essere contenute entro i 20 MB; nel caso di documenti di tipo testuale (.pdf) di dimensioni più elevate è possibile suddividere il file in più parti che riporteranno ciascuna uguale titolo associato ad un numero progressivo, così da poter ricollegare facilmente le diverse parti di un unico documento.

5. copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni ed i dati riportati nella presente istanza di VIA e nella documentazione ad essa allegata sono veritieri.

_____, li _____

In fede

(firma)

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

- I dati personali da Lei forniti a seguito della compilazione della presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale da Lei attivato. Il trattamento sarà effettuato in ogni caso per svolgimento di finalità istituzionali ed in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.*
- Il conferimento di questi dati è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento rende impossibile lo svolgimento dell'attività procedurale di questa Amministrazione.*
- La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti potranno essere effettuate unicamente quando previste da una norma di legge o di regolamento.*
- "Titolare" del trattamento è..... rappresentata ai fini del D.Lgs. 196/2003 dal Presidente pro-tempore.*
- "Responsabile" del trattamento è il Dirigente della*
- Al Responsabile del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/03.*

ef

ef hi

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____

del Comune di _____ Provincia _____

per il progetto denominato¹ _____

presentato dal/dalla Ente / Società _____

all'Autorità Competente alle procedure di cui alla legge regionale 26 marzo 2012, n. 3 ed **ubicato**
in Località/frazione di _____ Foglio Catastale n. _____ particella/e _____

CERTIFICA

SEZIONE A. INQUADRAMENTO URBANISTICO

1. CHE secondo lo strumento urbanistico vigente ovvero:

- Piano Regolatore Generale (PRG) approvato adeguato al PPAR
- Piano Regolatore Generale (PRG) adottato
- Piano di Fabbricazione (PdF) non adeguato al PPAR

l'area/le aree interessata/e dalla localizzazione del progetto sopra indicato ha/hanno la seguente destinazione urbanistica:

Foglio	Particella		ZTO	Art N.T.A. dello strumento urbanistico
	Tutta	In parte		

2. CHE il progetto presentato è

- conforme allo strumento urbanistico vigente
- non conforme allo strumento urbanistico vigente

¹ Inserire titolo/denominazione progetto

h' 2f

Note: _____

SEZIONE B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – RAPPORTI CON IL PTC

3. CHE il progetto presentato:

- non ricade negli ambiti di tutela del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)
- ricade nel/i seguente/i ambito/i del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di² _____:

4. CHE il progetto presentato è

- conforme alle norme del PTC
- non conforme alle norme del PTC
- esente dalle norme PTC in quanto _____

Note: _____

SEZIONE C. INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ART 146 D.LGS 42/2004

5. CHE il progetto presentato

- non deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004
- deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004 in quanto:
- interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004 e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali _____;
- interessa aree tutelate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera³ _____ del d.lgs 42/2004 e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali _____;
- interessa immobili o aree tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 157 del d.lgs 42/2004⁴ _____ e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali _____;

² Compilare una tabella per ciascuna provincia interessata anche solo parzialmente dalla localizzazione del progetto

³ Indicare se trattasi delle fattispecie di cui alle lettera a), b) c) o d) del comma 1 dell'art.136 del d.lgs 42/2004

⁴ Inserire gli estremi del provvedimento/ atto che ha dichiarato/riconosciuto la tutela

Handwritten signature/initials

- interessa immobili o aree eventualmente tutelate ai sensi dell'art. 143, co. 1, lettera d) del d.lgs 42/2004 e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali _____;

Note: _____

SEZIONE D. INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO – RAPPORTI CON IL PPAR O CON IL PRG ADEGUATO AL PPAR

6. CHE il progetto presentato:

- non ricade nei sottosistemi tematici del PPAR;
- ricade nel/i seguente/i sottosistema/i tematico/i del PPAR:
- Sottosistema Geologico, Geomorfologico e idrogeologico (*articoli da 5 a 9 NTA PPAR*)
- Area: GA GB GC
- Sottosistema Botanico Vegetazionale (*articoli da 10 a 14 NTA PPAR*)
- Area: BA BB BC
- Sottosistema Storico – Culturale (*articoli da 15 a 19 NTA PPAR*)

7. CHE il progetto presentato:

- non ricade nei sottosistemi territoriali del PPAR (art. 20 NTA)
- ricade nel/i seguente/i sottosistema/i territoriale/i del PPAR (art. 20 NTA):
- A – Aree eccezionali
- B – Unità di paesaggio rilevanti
- C – Unità di paesaggio di qualità diffusa
- D – Resto del territorio regionale
- V – Area ad alta percezione visuale

8. CHE il progetto presentato:

- non interessa le Categorie Costitutive del Paesaggio del PPAR;
- interessa la/le seguente/i Categoria/e Costitutiva/e del paesaggio del PPAR:
- Art. 28 emergenze geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche
- Art. 29 corsi d'acqua, , classe _____
- Art. 30 crinali, classe _____
- Art. 31 versanti
- Art. 32 litorali marini

- Art. 33 aree floristiche
- Art. 34 foreste demaniali regionali e boschi
- Art. 35 pascoli
- Art. 36 zone Umide
- Art. 37 elementi diffusi del paesaggio agrario
- Art. 38 paesaggio agrario di interesse storico - ambientale
- Art. 39 centri e nuclei storici
- Art. 40 edifici e manufatti storici
- Art. 41 zone archeologiche e strade consolari
- Art. 42 luoghi di memoria storica
- Art. 43 Punti panoramici e strade panoramiche

9. CHE il progetto presentato è

- conforme alle norme del PPAR
- non è conforme alle norme del PPAR in quanto _____
- esente dalle norme PPAR in quanto _____

Note: _____

SEZIONE E. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: RAPPORTI CON LE AREE NATURALI PROTETTE E LE AREE DELLA RETE NATURA 2000

10. CHE il progetto presentato:

- non ricade all'interno di aree naturali protette, ai sensi della L. 394/1991
- ricade all'interno dell'area naturale protetta, ai sensi della L. 394/1991, denominata _____;

11. CHE il progetto presentato:

- non deve acquisire la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- deve acquisire la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 in quanto:
 - è fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, nel/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000 _____;
 - pur non essendo fisicamente localizzato in un Sito della Rete Natura 2000, rientra nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220 e, per tanto, potrebbe avere un'incidenza negativa sul/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000 _____;

Note: _____

ef

ef li

SEZIONE F. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: RAPPORTI CON IL PAI⁵

12. CHE il progetto presentato:

- non ricade in un'area interessata da Rischio Frana individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI);
- ricade in un'area interessata da Rischio Frana individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) identificata con codice _____ e alla quale è attribuita la seguente classe di Pericolosità _____ e il seguente grado di Rischio _____

13. CHE il progetto presentato:

- non ricade in un'area interessata da Rischio Esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI);
- ricade in un'area interessata da Rischio Esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) identificata con codice _____ e alla quale è attribuita la seguente classe di Pericolosità _____ e il seguente grado di Rischio _____

14. CHE il progetto presentato

- conforme al PAI in quanto _____
- non è conforme al PAI

Note: _____

SEZIONE G. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: ALTRI VINCOLI E/O TUTELE

15. CHE il progetto presentato:

	SI	NO
- ricade in un'area interessata da Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 ;		
- interessata da Ambiti di tutela di all'art. 94 del d.lgs 152/06;		
- appartenente in tutto o in parte al Demanio Idrico;		
- interessata da Altri eventuali ulteriori vincoli/tutele ⁶ _____;		

Note: _____

⁵ Specificare a quale PAI si fa riferimento in relazione al bacino in cui ricade il progetto ovvero al PAI Regionale per i progetti che ricadono nei bacini regionali, ai PAI Interregionali, nel caso di progetti che ricadono nei bacini del Marecchia – Conca e del Tronto ovvero al PAI nazionale del Fiume Tevere nel caso di progetti che ricadono nel bacino di tale fiume.

⁶ Indicare la natura del Vincolo e relativo provvedimento/strumento di pianificazione

SEZIONE H⁷. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: AREE NON IDONEE

16. CHE il progetto presentato

- non ricade in Aree Non Idonee ai sensi della DACR 30 settembre 2010, n. 13;
- ricade parzialmente nella seguente tipologia di area/e non idonea/e⁸ _____ ai sensi della DACR 30 settembre 2010, n. 13;
- ricade totalmente nella seguente tipologia di area/e non idonea/e⁹ _____ ai sensi della DACR 30 settembre 2010, n. 13;

Note: _____

ALLEGA ALLA PRESENTE

- Stralcio dello/gli Strumento/i Urbanistico/i Comunale vigente relativo all'area/e interessata dall'intervento (scala 1:2000);
- Stralci dei piani sovra ordinati
- Altro:.....



_____, li _____

(luogo).....(data)

(Nome e Cognome del Tecnico)

(Firma del Tecnico)

⁷ **Compilare solo per gli impianti fotovoltaici ovvero le tipologie progettuali di cui all'Allegato B2, punto 2, lettera a) della l.r. 3/2012**

⁸ Indicare il/i codice/i attribuito alla tipologia di area

⁹ Indicare il/i codice/i attribuito alla tipologia di area



Allegato 2

“Riformulazione del pf. 1.6. della DGR 1600/2004 e contestuale abrogazione della deliberazione di giunta regionale 5 maggio 2009, n. 720”

1.6 SUPPORTO TECNICO E ONERI

Gli oneri relativi ai procedimenti amministrativi disciplinati dalla l.r. n. 3/2012 sono a carico del soggetto proponente (art. 7, commi 1 e 2, l.r. n. 3/2012) che deve corrispondere all’Autorità Competente, in un’unica soluzione, un importo pari allo 0,5 per mille del valore dell’opera o dell’intervento (esclusi l’IVA e le eventuali indennità di espropriazione), ferma restando la soglia minima di 350,00 Euro (dicesi trecentocinquanta,00) ed esclusi i casi di progetti di trasformazione o ampliamento di impianti in possesso di registrazione EMAS ai sensi del Regolamento (CE) 19 marzo 2001 ovvero di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, per i quali l’importo da versare è pari allo 0,4 per mille del valore dell’opera o intervento.

Nei casi di cui all’articolo 5, comma 1, della l.r. 3/2012, ovvero di progetti che devono essere assoggettati a VIA ed acquisire anche l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), le spese istruttorie sono versate in un’unica soluzione e l’importo dovuto è calcolato ai sensi della D.G.R. n. 1547 del 05/10/2009.

Qualora il proponente di un progetto sia uno o più enti pubblici, esso è esonerato dal versamento degli oneri di cui all’articolo 7, commi 1 e 2, della legge regionale 3/2012.

Il costo di realizzazione dell’opera o intervento sarà desunto da un preventivo di spesa firmato dal progettista e dal proponente e allegato all’istanza di VIA ovvero a quella di verifica di assoggettabilità.

Si precisa che nel caso delle attività estrattive il valore dichiarato dell’opera o dell’intervento si ricava moltiplicando il volume utile complessivo calcolato in banco, per il valore commerciale espresso in Euro al metro cubo (scrivesi €/mc), stabilito ai fini dell’applicazione della sanzione di cui all’art. 20 della L.R. 71/97.

L’importo dovuto dal proponente deve essere versato prima del deposito del progetto e il documento che attesta il versamento deve essere allegato all’istanza di avvio della

li

26

verifica di assoggettabilità (ex art. 8, co.1, lettera f)) ovvero a quella di avvio della VIA (ex art. 12, co. 1, lettera g)).

Per i progetti per cui l'Autorità Competente alla verifica di assoggettabilità o alla VIA, ai sensi dell'art 4 della l.r. 3/2012, è la Regione Marche, la somma andrà versata sul conto corrente bancario o sul conto corrente postale di seguito indicati:

- conto corrente Bancario: *Banca delle Marche Spa - Agenzia n.2 di Ancona- Ufficio Tesoreria -Via Menicucci, 4/6 60121 Ancona IBAN: IT 12 N 06055 02600 000000003740 Intestato a "Regione Marche";*
- conto corrente postale: n° 368605 Intestato a "Regione Marche - Servizio Tesoreria" IBAN: IT 83 E 07601 02600 000000368605.

Sempre con riferimento ai progetti per cui l'Autorità Competente alla verifica di assoggettabilità o alla VIA è la Regione Marche nella causale del versamento dovrà essere indicato, rispettivamente: *"spese istruttorie verifica di assoggettabilità cap. 30102024"* ovvero *"spese istruttorie VIA cap. 30102024"*.

Nel caso di progetti sottoposti a "procedimento unico" di VIA e AIA ai sensi dell'art. 5, co. 1, della l.r 3/2012 di competenza della Regione Marche, nella causale del versamento dovrà essere precisato quanto segue *"spese istruttorie VIA/AIA cap. 30301033"*. 

In sede di verifica di completezza della documentazione presentata (art. 8, comma 2 e art. 12 comma 5) l'Autorità Competente verificherà anche la corrispondenza dell'importo versato rispetto al costo dichiarato dell'opera o intervento.

Qualora l'Autorità Competente verifichi che il proponente abbia versato un importo inferiore a quello dovuto, in sede di richiesta di documentazione integrativa, disporrà il versamento dell'ulteriore somma al fine di raggiungere l'importo corretto. Il mancato versamento del saldo comporta l'improcedibilità della domanda.

Il rimborso degli oneri versati è previsto nei casi e per gli importi di seguito stabiliti.

Quando l'Autorità Competente, **in sede di analisi di completezza della documentazione presentata** (art. 8, comma 2 e art. 12 comma 5) **verifichi che il proponente abbia versato erroneamente un importo superiore a quello dovuto, dispone quanto prima il rimborso delle somme versate in eccesso.**

Quando il proponente **abbia versato gli oneri** dovuti ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2, della l.r. 3/2012, **ma, a seguito della richiesta della documentazione mancante** di cui all'art. 8, comma 1 ovvero di cui all'art. 12, comma 5, **non presenta quanto richiesto nei termini previsti, l'istanza si intende ritirata e l'Autorità Competente dispone quanto prima il rimborso totale degli oneri versati.**

L'art. 7, al comma 3, dispone che gli oneri versati dal proponente siano ripartiti tra Autorità Competente, l'ARPAM e il Corpo Forestale dello Stato. In particolare stabilisce che all'Autorità Competente siano destinati i cinque settimi degli oneri versati dal proponente e ai due soggetti, di cui si avvale per lo svolgimento delle funzioni disciplinate dalla l.r. 3/2012, i restanti due settimi.

Per la definizione dei criteri di ripartizione tra i due soggetti che supportano l'Autorità Competente nello svolgimento delle funzioni disciplinate dalla legge regionale, il comma 3 dell'art. 7, alla lettera b) rinvia alle linee guida di cui all'art. 24, co. 2, della legge medesima. Le modalità ed i criteri di ripartizione sono, quindi, di seguito definiti.

L'Autorità Competente annualmente, **entro il mese di aprile, redige un apposito consuntivo relativo agli oneri versati dai proponenti per ogni singolo procedimento di VIA o verifica di assoggettabilità concluso nell'anno solare precedente** e ripartisce la somma spettante ai due organi di supporto come indicato nella successiva tabella per le diverse quote versate.

La ripartizione tra ARPAM e CFS di cui alla successiva tabella tiene conto del fatto che ARPAM svolge sia le funzioni di cui all'art. 6, co 1 (supporto tecnico) sia quelle di cui all'art. 20, co. 2 (supporto all'attività di controllo) della l.r. 3/2012, mentre il CFS solo quelle di cui all'art. 20, co. 2 della medesima legge.

oneri	quota per AC (5/7)	quota per ARPAM e CFS (2/7)	quota per ARPAM	quota per CFS
0,5 per mille	0,36 per mille	0,14 per mille	0,09 per mille	0,05 per mille
0,4 per mille	0,29 per mille	0,11 per mille	0,07 per mille	0,04 per mille
350,00 euro	250,00 euro	100,00 euro	63,00 euro	37,00 euro

li

cf

Effettuata la ripartizione dei due settimi degli oneri versati dal proponente come indicato nella tabella precedente, l'Autorità Competente, entro il mese di giugno di ciascun anno, trasferisce le somme spettanti ad ARPAM e al CFS per i procedimenti conclusi nell'anno solare precedente.

ef

ef li